Servizio Sanitario della Puglia
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Sede Legale e Direzione Generale
Lecce

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione

La presente relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio 2016, è stata redatta tenendo conto dei contenuti minimi previsti dallo schema di relazione sulla gestione allegata al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione sanitaria ed economico-finanziaria dell'esercizio 2016.

2. Generalità sul territorio servito, sulla popolazione assistita e sull'organizzazione dell'Azienda

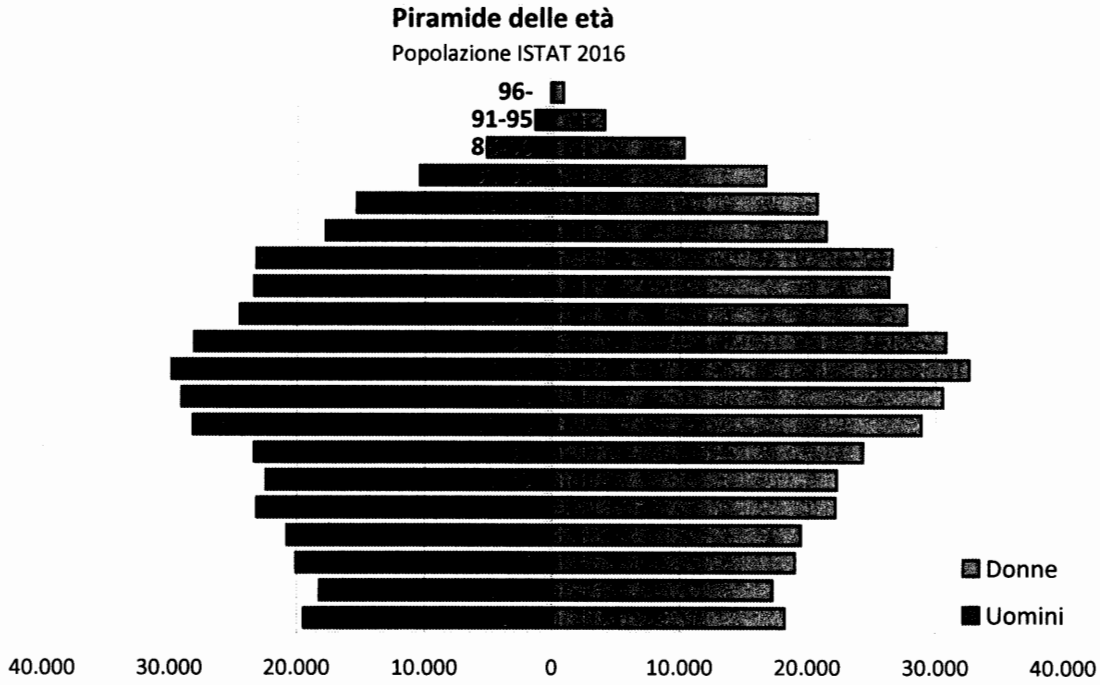
La ASL LE opera su un territorio coincidente con la provincia di Lecce, con una popolazione complessiva 804.239 ab. (fonte ISTAT al 1.1.2016) di cui 384.614 maschi e 419.625 femmine, distribuiti su 97 comuni, suddividi in 10 distretti sociosanitari.

La distribuzione della popolazione per distretto e fasce di età è riportata nella tabella seguente:

Distretto	N° Comuni	Popolazione al 1.1.2016	>64 anni	<15 anni	Indice di vecchiaia (incidenza popolazione anziana sui giovani)	Indice di invecchiamento (incidenza anziani sul totale della popolazione)
D.S.S. LECCE	10	178.802	39.032	24.020	162,50%	21,83%
D.S.S. CAMPI S.NA	8	87.937	21.093	11.038	191,09%	23,99%
D.S.S. NARDO'	6	93.635	20.505	12.931	158,57%	21,90%
D.S.S. MARTANO	10	48.679	11.794	5.801	203,31%	24,23%
D.S.S. GALATINA	6	60.673	14.549	7.552	192,65%	23,98%
D.S.S. MAGLIE	12	55.317	13.072	6.582	198,60%	23,63%
D.S.S. POGGIARDO	15	45.012	11.448	5.147	222,42%	25,43%
D.S.S. GALLIPOLI	8	74.611	16.988	9.843	172,59%	22,77%
D.S.S. CASARANO	7	73.306	15.933	10.254	155,38%	21,73%
D.S.S. GAGLIANO	15	86.267	19.839	10.963	180,96%	23,00%
Riepilogo	**97**	**804.239**	**184.253**	**104.131**	**176,94%**	**22,91%**

I dati relativi alla popolazione assistita, sopra riportati, non differiscono da quelli utilizzati dalla Regione per il riparto del fondo sanitario regionale standard.

Con riferimento all'anno precedente, la popolazione residente ha registrato nel 2016 un decremento di n. 2.173 unità, l'indice di vecchiaia (incidenza % della popolazione anziana sui giovani) continua a crescere registrando un + 9.87% con un incremento della popolazione anziana (> 64 anni) di n. 2.794 unità a fronte di un decremento della popolazione giovane (<15 anni) di n. 4.484 unità.



I dati riportati nella tabella seguente evidenziano con chiarezza la profonda trasformazione che ha subito la struttura demografica della popolazione residente nella provincia di Lecce, nel periodo 2005 – 2016, e conseguentemente l'evoluzione dei bisogni e della domanda di prestazioni sanitarie e sociosanitarie. A fronte dell'incremento di n. 47.794 ab. di età superiore a 75 anni, si registra una diminuzione di n. 43.184 ab. nella fascia di età 0-14.

	1995		2005		2016	
Classi di età	Residenti	%	Residenti	. %	Residenti	%
0-14	147.315	18,05%	120.310	14,94%	104.131	12,95%
15-64	548.403	67,18%	533.854	66,28%	515.855	64,14%
65-74	75.469	9,24%	83.770	10,40%	91.312	11,35%
>75	45.147	5,53%	67.463	8,38%	92.941	11,56%
	816.334		**805.397**		**804.239**	

Il progressivo invecchiamento della popolazione comporta una costante crescita della domanda di prestazioni legate alla cronicità e alla non – autosufficienza. Uno studio AreS Puglia del 2015 ha evidenziato, infatti, come a fronte del 40% di incidenza della popolazione cronica corrisponda l'80% del consumo di risorse sanitarie.

Sulla base di queste considerazioni, la regione Puglia ha posto in essere un processo di programmazione, già avviato con il Piano di Rientro e di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria (L.R. n. 2/2011) che mira alla deospedalizzazione dell'assistenza mediante la prevenzione e la presa in carico precoce e proattiva della cronicità.

3. Generalità sulla struttura e sull'organizzazione dei servizi

La struttura organizzativa dell'Azienda, oltre alle aree di gestione e gli uffici di staff della Direzione Generale, si articola nelle seguenti Macrostrutture raggruppate per Livelli Essenziali di Assistenza:

- Assistenza Ospedaliera: n. 6 Presidi Ospedalieri
- Assistenza Territoriale: n. 10 Distretti sociosanitari e i Dipartimenti territoriali di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Riabilitazione.
- Prevenzione: Dipartimento di Prevenzione.

3.1. Assistenza Ospedaliera

A) Stato dell'arte

Nel territorio di competenza dell'ASL Le, oltre ai sei Presidi a gestione diretta, operano sei Case di Cura convenzionate e l'Azienda Ospedaliera Ente Ecclesiastico "Card. G. Panico" di Tricase.

In attuazione del piano regionale di riordino della rete ospedaliera di cui al Regolamento 16 dicembre 2010, n. 18, e s.m. e i., gli ospedali a gestione diretta hanno assunto la configurazione riportata nella tabella 1) con una dotazione complessiva di posti letto pari a n. 1.753 (di cui 1.587 ordinari e 166 day hospital). Nel corso dell'anno 2016 la Regione Puglia è più volte intervenuta con successive Deliberazioni di Giunta (DD.GG.RR. n. 161 del febbraio 2016, n. 265 del marzo 2016, n.1933 del novembre 2016) nella definizione del riordino della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n. 208, la cui rimodulazione definitiva è stata recepita con il Regolamento Regionale 10 marzo 2017, n. 7.

Sempre in attuazione delle disposizioni regionali l'Ente Ecclesiatico "Card. G. Panico" di Tricase e le sei Case di Cura accreditate hanno assunto la configurazione riportata nella tabella 2) con una dotazione complessiva di n. 729 posti letto.

Con riferimento alla popolazione residente lo standard di posti letto funzionanti su base provinciale si attesta a 3,1 p.l. x 1000 ab.

B) Obiettivi dell'esercizio relativi alla struttura e all'organizzazione dei servizi

Nell'anno 2016 l'assistenza ospedaliera, pur in assenza della configurazione definitiva del piano di riordino regionale ai sensi del DM 70/2015 (avvenuta nel 2017 con l'emanazione del citato Regolamento Regionale n. 7), è stata condotta perseguendo l'obiettivo fondamentale del miglioramento dell'appropriatezza organizzativa e clinico-gestionale, mediante la revisione dei setting assistenziali che favorissero il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale, in day service e, più in generale, dal ricovero ospedaliero all'assistenza territoriale residenziale e domiciliare.

Contestualmente al bilancio di previsione per l'esercizio 2016 sono stati definiti, tenendo conto degli obiettivi strategici regionali previsti dalla DGR 1295/2015, gli obiettivi operativi di struttura e di unità operativa, dettagliatamente articolati nel Piano della Performance 2015 – 2017, afferenti alle seguenti aree prioritarie di intervento:

- miglioramento dell'appropriatezza organizzativa finalizzata: alla riduzione dei ricoveri "ad alto indice di inappropriatezza", all'attivazione di setting assistenziali alternativi al ricovero ospedaliero, alla riduzione del ricorso al parto cesareo;

- miglioramento della qualità clinica dell'assistenza finalizzata: alla riduzione dei ricoveri ripetuti, all'incremento della complessità della casistica trattata, al miglioramento del rapporto tra operati/dimessi per le UU.OO. chirurgiche;

- potenziamento della integrazione ospedale – territorio con l'attuazione di percorsi assistenziali condivisi tra cui le dimissioni ospedaliere protette e l'organizzazione delle attività in day service;

- incremento dell'efficienza assistenziale finalizzata: al contenimento della degenza media per ricoveri ordinari, al contenimento della degenza preoperatoria, al contenimento dei costi complessivi per l'assistenza ospedaliera;

- rispetto delle tempistiche di invio dei flussi informativi nazionali e regionali come stabilito dai decreti ministeriali di riferimento e dalle disposizioni regionali.

3.2. Assistenza territoriale

A) Stato dell'arte

La struttura dei servizi territoriali è articolata in dieci Distretti sociosanitari che costituiscono le macrostrutture aziendali a cui viene demandato il compito di assicurare i livelli di assistenza sanitaria di base, intermedia e specialistica nonché l'assistenza sociosanitaria integrata con gli Ambiti sociali di zona per le prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

Punto di forza dell'assistenza territoriale è la riqualificazione in corso degli ospedali dismessi in Presidi Territoriali di Assistenza dove è possibile concentrare in un'unica sede l'erogazione di tutte le prestazioni extraospedaliere anche in modalità day service.

L'assistenza territoriale viene, inoltre, garantita dalle attività dei dipartimenti territoriali di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Riabilitazione, che, articolati su base distrettuale, assicurano agli utenti in stato di bisogno percorsi assistenziali sanitari e sociosanitari integrati attraverso la presa in carico globale e l'attuazione di piani di trattamento individualizzati.

B) Obiettivi dell'esercizio relativi alla struttura e all'organizzazione dei servizi

Il riordino della rete ospedaliera e il progressivo trasferimento dell'assistenza dall'ospedale al territorio, sono stati accompagnati dal potenziamento dell'attività sanitaria e sociosanitaria territoriale, sia dei servizi a gestione diretta ed in particolare dell'assistenza in day service, sia delle prestazioni sociosanitarie in regime residenziale e semiresidenziale erogate in convenzione.

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale è stata realizzata perseguendo i seguenti obiettivi prioritari:

- potenziamento delle attività ambulatoriali ed in particolare dei day service secondo protocolli diagnostico – terapeutici finalizzati alla presa in carico di pazienti affetti da patologie croniche;

- razionalizzazione delle agende di prenotazione degli specialisti e riduzione delle liste di attesa gestite per priorità;

- sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata e dell'assistenza sociosanitaria in regime residenziale e diurno in raccordo con gli Ambiti territoriali di zona per la presa in carico globale delle persone non autosufficienti e la valutazione multidimensionale dei bisogni dell'utenza;

- potenziamento dell'assistenza territoriale per i Dipartimenti di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Riabilitazione;

- miglioramento dell'appropriatezza delle cure, verifica e controllo dei piani di trattamento terapeutico – riabilitativi degli utenti inseriti in strutture convenzionate;

- contenimento della spesa farmaceutica territoriale e contrasto dei fenomeni di consumo inappropriato;

- rispetto delle tempistiche di invio dei flussi informativi nazionali e regionali come stabilito dai decreti ministeriali di riferimento e dalle disposizioni regionali.

3.3. Prevenzione

A) Stato dell'arte

In attuazione delle direttive regionali, il Dipartimento di Prevenzione è organizzato su due aree territoriali nord e sud della provincia. Al dipartimento di prevenzione afferiscono i servizi medici di Igiene e Sanità Pubblica, Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, e i servizi veterinari di Sanità Animale, Igiene degli Alimenti di Origine Animale, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche.

A) Obiettivi dell'esercizio relativi alla struttura e all'organizzazione dei servizi

Gli obiettivi prevalenti dei servizi del Dipartimento di Prevenzione sono contenuti nei Piani Locali di intervento elaborati in attuazione della programmazione regionale.

Con riferimento ai singoli servizi di seguito si riportano gli obiettivi assegnati nell'esercizio 2016:

Servizi Igiene e Sanità Pubblica:

- Attuazione calendario vaccinale regionale;
- Rispetto del cronoprogramma fissato per Macroaree di intervento dal Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018;
- Attuazione del Programma regionale di sorveglianza e controllo della legionellosi nelle strutture turistico ricettive e collettive;
- Rispetto tempistica invio flussi informativi.

Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione:

- Attività di controllo in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Piano Locale dei Controlli Ufficiali adottato in attuazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali e dell Piano regionale della Prevenzione 2015 – 2018.
- Attuazione di interventi di prevenzione e sorveglianza nutrizionale, nonché azioni di promozione della salute per il controllo della prevalenza dell'obesità in età pediatrica, (Attuazione progetti "Okkio alla salute" e "Cip e Ciop");

Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro:

- Obiettivo "Prevenzione e salute nei luoghi di lavoro" mediante il potenziamento dell'attività di vigilanza sulle attività produttive;
- Obiettivo "Riduzione incidenza infortuni", mediante l'attività ispettiva per Infortuni, in Edilizia, nelle Aziende Agro-zootecniche a rischio agenti chimici, nelle attività di bonifica dell'amianto;
- Obiettivo "Riduzione incidenza Malattie Professionali" mediante il rilascio di pareri preventivi per NIP e per agibilità, e l'effettuazione di inchieste per malattie professionali e visite per idoneità lavorativa.

Servizi Veterinari Area Sanità Animale:

- Controllo degli allevamenti per la eradicazione delle malattie animali trasmissibili all'uomo: Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica, Brucellosi ovi-caprina.
- Controlli delle popolazioni animali (Anagrafi Animali) per la prevenzione della salute animale ed umana.

Servizi Veterinari Area Igiene degli Alimenti di Origine Animale:

- Controlli per la riduzione del rischio di uso di farmaci, sostanze illecite e presenza di contaminanti nelle produzioni alimentari;
- Attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Piano Locale dei Controlli Ufficiali;
- Controlli ad hoc derivanti da allerte alimentari.

Servizi Veterinari Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche:

- Programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali previsti dal Piano Regionale Residui;
- Programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali previsti dal Piano Regionale Alimentazione Animale;
- Programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali previsti dal Piano Regionale dei Controlli in materia di Sicurezza Alimentare.

Oltre alle attività del Dipartimento di Prevenzione costituiscono obiettivi strategici nell'area della prevenzione l'attuazione dei seguenti programmi di screening:

- Chiamata attiva al test di screening di primo livello per la Cervice Uterina;
- Chiamata attiva al test di screening di primo livello per la Mammella.

4. L'attività del periodo

4.1. Assistenza Ospedaliera

Nel corso dell'anno 2016 presso gli ospedali a gestione diretta (tabelle 3) sono stati effettuati n. 64.139 ricoveri ordinari e n. 10.612 ricoveri in day hospital con una riduzione sull'anno 2015 rispettivamente di n. 3.395 ricoveri ordinari e n. 5.383 ricoveri in day hospital. Tale riduzione rispetto all'anno precedente è correlata al miglioramento dell'appropriatezza organizzativa e alla attivazione/potenziamento di setting assistenziali alternativi al ricovero ospedaliero tra cui le prestazioni in day service.

Anche l'attività ospedaliera effettuata presso le case di cura private convenzionate (tabella 4), registra una lieve riduzione. Nel corso dell'anno 2016 sono stati effettuati n. 29.336 ricoveri ordinari e n. 2.842 ricoveri in day hospital con una riduzione sul 2015 rispettivamente di n. 161 ordinari e n. 15 D.H.

Il tasso di ospedalizzazione complessivo della popolazione residente nella provincia di Lecce nel 2016 (dati mobilità passiva 2015) si attesta a n. 136.61 ricoveri x 1000 ab. (di cui 116,471 ordinari e 20,20 D.H.), un valore in linea con le regioni italiane più virtuose che registrano un tasso di ospedalizzazione inferiore a n. 139 ricoveri x 1000 ab. Con riferimento all'anno precedente il tasso di ospedalizzazione aziendale complessivo registra una riduzione di 9,89 punti (con una riduzione di 3.75 sui ricoveri ordinari e di 6,14 su day hospital).

Un ulteriore miglioramento si registra sul versante dell'appropriatezza organizzativa con la riduzione dell'indice di inappropriatezza (rapporto tra ricoveri ordinari ≥ 2 gg attribuiti a DRG "ad alto rischio di inappropriatezza" e ricoveri ordinari attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza) che si attesta al 24%, inferiore di 8 punti percentuali rispetto al valore soglia del 32% fissato dalla regione con DGR n. 788/2013.

Con riferimento alla qualità clinica dell'assistenza si rileva una riduzione, rispetto all'anno precedente, di n. 155 ricoveri ripetuti con stessa MDC entro 30 gg dalla dimissione e un incremento della complessità dei casi trattati rilevabile dal peso medio dei ricoveri ordinari che si attesta a 1,00 per le strutture a gestione diretta e a 1,21 per le strutture convenzionate.

Relativamente alle branche chirurgiche si evidenzia il miglioramento, rispetto all'anno precedente, del rapporto operati/dimessi (+ 1,24%), mentre, sostanzialmente stabili rimangono gli indici di performance relativi alle fratture di femore negli anziani operati entro 2 giorni (52% del totale) ed l'incidenza dei cesarei sul totale dei parti (45%) ancora troppo elevata nonostante una lieve riduzione in valore assoluto rispetto all'anno precedente.

Sul versante dell'efficienza organizzativa si registra una sostanziale sovrapposizione ai valori del 2015 relativamente alla degenza preoperatoria che si attesta a 2,08 giorni e alla degenza media dei ricoveri ordinari pari a 7,13.

4.2. Assistenza Territoriale

La razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera, sopra evidenziata, è stata resa possibile anche grazie all'attivazione/potenziamento di setting assistenziali, alternativi ai ricoveri ospedalieri e che meglio rispondono ai bisogni di assistenza legati alla cronicità e alla non – autosufficienza.

Assistenza specialistica ambulatoriale

Nel corso del 2016 sono state erogate complessivamente (tra strutture a gestione diretta e strutture convenzionate) oltre dieci milioni di prestazioni specialistiche, al netto di quelle per accesso diretto: dialisi, pronto soccorso, etc.

Con riferimento alle specialità sono state eseguite n. 418.182 prestazioni per attività di radiodiagnostica, n. 8.182.421 esami di patologia clinica e n. 2.107.582 prestazioni per le altre specialità. Non è agevole effettuare un confronto dei dati con l'esercizio predente in quanto, nell'anno 2016 è entrata a regime su tutte le strutture aziendali, la procedura della prescrizione su ricetta dematerializzata che utilizza una diversa modalità di registrazione dei dati.

Particolarmente significativo risulta l'incremento delle prestazioni in Day Service. Nel corso dell'anno 2016 sono state erogate presso le strutture a gestione diretta n. 16.581 pacchetti di prestazioni in day service per 51.158 accessi (dettagliatamente riportati nella allegata Tabella 5) con un incremento del 108% rispetto al 2015. Il percorso assistenziale in day service, oltre a costituire una efficiente alternativa alla inappropriatezza dei ricoveri ospedalieri, rappresenta la risposta assistenziale più efficace alla presa in carico dei pazienti con bisogni legati alla cronicità.

Un intervento costante è stato rivolto alle modalità e procedure di accesso ai servizi specialistici ambulatoriali. La riorganizzazione delle agende di prenotazione secondo criteri di accesso per priorità clinica (DGR 18/03/2014, n. 479) ha consentito un accesso agevole e appropriato agli ambulatori specialistici basato sul soddisfacimento della domanda in funzione del bisogno clinico del paziente secondo quanto previsto da Piano Nazionale e Regionale per il governo delle liste di attesa. Attualmente vengono gestite tramite il CUP Aziendale n. 241 agende con priorità U.B.D., nell'anno 2016 sono state erogate n. 67.077 prestazioni con accesso prioritario.

Assistenza sociosanitaria

Un altro settore di rilevanza strategica per la riqualificazione dell'assistenza territoriale è costituito dall'assistenza sociosanitaria attuata in integrazione con gli Ambiti territoriali di zona per l'erogazione di prestazioni in regime domiciliare, semiresidenziale e residenziale.

Nel corso del 2016 sono stati trattati in assistenza domiciliare integrata n. 9.145 casi, (Fonte modello FLS 21, di cui n. 7.251 anziani e n. 918 malati terminali) con un incremento rispetto all'anno precedente di 2.436 pari al 36,3%. Nello stesso periodo sono stati effettuati n. 74.270 accessi di personale medico e n. 198.666 accessi di altro personale. L'indice percentuale di anziani ultra sessantacinquenni trattati in ADI nel corso dell'anno 2016 è pari a 3,9% con un incremento di 0.6 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Un costante potenziamento viene rilevato anche per l'assistenza sociosanitaria in linea con gli indirizzi regionali che, a partire dalla L.R. n.2/2011 (Piano di rientro) hanno ipotizzato il trasferimento di circa 150.000 ricoveri ospedalieri in setting assistenziali più appropriati e a minore consumo di risorse, tra cui l'assistenza residenziale in strutture sociosanitarie che dovrebbe assorbire dal 35 al 40% della riduzione dei suddetti ricoveri. Nel corso del 2016 sono state erogate n. 386.919 giornate di assistenza in regime residenziale, con un incremento rispetto all'anno precedente del 8,0%, e n. 94.779 in regime semiresidenziale, con un incremento del 51.4% sul 2015. Complessivamente sono stati assistiti n. 1.509 utenti non autosufficienti in regime residenziale e n. 517 utenti in regime semiresidenziale, con un incremento rispettivamente del 1,9% e del 41,3% sul 2015.

Il maggiore utilizzo della rete di servizi sociosanitari ha consentito di migliorare i livelli di appropriatezza delle prestazioni oggetto di una verifica costante e capillare da parte dei servizi e dipartimenti interessati (DSM, Dipendenze Patologiche e Riabilitazione) e nel contempo di contenere il ricorso all'assistenza riabilitativa in regime residenziale erogata in strutture sanitarie con oneri a totale carico del SSR, ovvero il ricorso all'assistenza ospedaliera.

Assistenza farmaceutica

La qualificazione e il contenimento della spesa farmaceutica costituiscono obiettivi strategici per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia al fine di garantire la sostenibilità dell'intero sistema sanitario regionale a fronte di bisogni crescenti ed emergenti connessi a:

- l'immissione in commercio di farmaci innovativi ad alto costo quali, ad esempio, gli anticoagulanti orali, le terapie per HCV, le terapie oncologiche, i nuovi antidiabetici, etc.
- l'incremento dell'assistenza farmaceutica territoriale sia in forma diretta sia conseguente al potenziamento dei servizi distrettuali e alla riqualificazione dell'assistenza sanitaria alternativa al ricovero ospedaliero.

Con Deliberazione C.S. n. 353 del 30.12.2015, è stato adottato il "Piano Aziendale per il contenimento della spesa farmaceutica e l'istituzione della Commissione Appropriatezza Prescrittiva Aziendale" che ha individuato le priorità di intervento evidenziando le aree terapeutiche che hanno registrato maggiori scostamenti rispetto ai dati nazionali e regionali, tra cui i farmaci per il trattamento dell'ipertensione arteriosa e dello scompenso cardiaco, per il trattamento dell'ipercolesterolemia, del diabete mellito, delle sindromi ostruttive delle vie respiratorie, dell'ulcera ed esofagite, farmaci biosimilari, antibioticoterapia e Nuovi Anticoagulanti Orali.

Le suddette aree sono state oggetto di una costante attività di monitoraggio e analisi per l'individuazione di anomalie prescrittive e la verifica degli scostamenti rispetto alle linee guida regionali.

Con successiva Deliberazione D.G. n. 51 del 6.04.2016, sono state costituite le Commissioni Appropriatezza Prescrittiva Distrettuali per il monitoraggio dei comportamenti prescrittivi dei medici di medicina generale attraverso la "Scheda Medico" che, nell'ultima versione visualizzabile direttamente dai MM.MM.GG. attraverso l'accesso al sistema Edotto, consente il confronto della spesa lorda pro-capite pesata dei propri assistiti rispetto alla media aziendale, regionale e nazionale.

Inoltre, al fine di misurare i risultati delle attività poste in essere dall'Area Farmaceutica, dalle Commissioni Distrettuali e dai Medici di Medicina Generale, è stato approvato con Deliberazione D.G. n. 52 del 6.04.2016 il "Progetto sperimentale IDRO" formulato dal CINECA per la Asl Lecce. Per tale progetto sono stati individuati specifici obiettivi ed indicatori quali strumenti di self-audit (aziendale/distrettuale/MMG) finalizzati alla riduzione della spesa farmaceutica ed al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva.

Un controllo costante è stato effettuato sull'appropriatezza prescrittiva dei piani terapeutici, sia cartacei sia redatti sul sistema Edotto. Nel corso del 2016 sono stati controllati 19.321 piani terapeutici dei quali 1.446 sono risultati anomali e trasmessi alle Direzioni Mediche di Presidio / Distretto per i provvedimenti di competenza.

Come da tabelle di seguito riportate (fonte MAP cruscotto direzionale EDOTTO), si osserva per l'anno 2016 per la Asl Le :

Servizio Sanitario della Puglia
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Sede Legale e Direzione Generale
Lecce

- una migliore performance rispetto ai dati regionali, anche riguardo allo scostamento % relativo ai dati nazionali;

REGIONE PUGLIA

SISTEMA DI MONITORAGGIO ATTIVITA' PRESCRITTIVA
Anno 2016 (Gen - Dic)

	Spesa Lorda Procapite Pesata		Spesa Netta Procapite Pesata		N. Confezioni Procapite Pesate		N. DDD x 1000 Abitanti (Pesati)	
VALORI DI RIFERIMENTO NAZIONALI	178,30€		142,40€		18,60		1.114,90	
	Spesa Lorda	Δ Naz	Spesa Netta Procapite	Δ Naz	N. Confezioni Procapite	Δ Naz	N. DDD x 1000	Δ Naz
VALORI DI RIFERIMENTO REGIONALI	212,42€	19,14%	165,09€	15,93%	22,02	0,18	1.254,72	12,54%

Scostamento dalla Media Regionale & Nazionale

Medico Base Prescrittore	Imp. Lordo procapite pesato			Imp. Netto procapite pesato			Media conf. per assistito pesato			DDD 1000 abitanti pesati		
Azienda Sanitaria Locale	Valore	Δ Reg	Δ Naz	Valore	Δ Reg	Δ Naz	Valore	Δ Reg	Δ Naz	Valore	Δ Reg	Δ Naz
ASL LECCE	203,7€		14,25%	158,9€		11,59%	21,54		15,80%	1.224,40		9,82%

- la netta inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con la più bassa spesa lorda pro-capite pesata, dopo la Asl di Foggia; la più bassa media confezioni per assistito pesato, dopo la ASL di Brindisi,

REGIONE PUGLIA

SISTEMA DI MONITORAGGIO ATTIVITA' PRESCRITTIVA
Anno 2016 (Gen - Dic)

	Spesa Lorda Procapite Pesata		N. Confezioni Procapite Pesate	
VALORI DI RIFERIMENTO NAZIONALI	178,30€		18,60	
VALORI DI RIFERIMENTO REGIONALI	Spesa Lorda Procapite	Δ Naz	N. Confezioni Procapite	Δ Naz
	212,42€	19,14%	22,02	18,40%

Scostamento dalla Media Regionale & Nazionale

Medico Base Prescrittore	Imp. Lordo procapite pesato			Media conf. per assistito pesato		
Azienda Sanitaria Locale	Valore	Δ Reg	Δ Naz	Valore	Δ Reg	Δ Naz
ASL BT	202,5€		13,60%	21,70		16,68%
ASL LECCE SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA	203,7€		14,25%	21,54		15,80%
[illegible]	204,3€		14,59%	21,13		13,60%
Asl BT	215,6€		20,93%	21,72		16,78%
ASL BA	216,0€		21,13%	22,00		18,29%
[illegible]	231,3€		29,73%	23,90		28,48%

L'incidenza della spesa farmaceutica territoriale rimane, tuttavia, superiore al limite del 11,78% fissato dalla regione nel DIEF 2015, attestandosi nel 2016 al 14,48% sul FSR.

Dall'analisi dettagliata si rileva una diminuzione della spesa farmaceutica netta (farmaceutica convenzionata al netto delle rettifiche contabili), che passa da € 131.783.896,23 nel 2015 a € 128.817.186,49 nel 2016 con un contenimento di circa € 3 milioni, pari a – 2,25%. Parallelamente si registra un forte incremento della distribuzione diretta, che nel 2016 aumenta di circa € 13 milioni, aumento determinato soprattutto dai farmaci innovativi per la cura dell'epatite C, classificati in fascia A.

Pertanto, sviluppando il calcolo al netto del costo di acquisto dei farmaci per la cura dell'epatite C (di cui al DM 9 ottobre 2015),così come effettuato da Aifa con il "Monitoraggio della spesa farmaceutica regionale gen-ott 2016" (ultimo dato pubblicato), come successivamente definito con l'art. 1 commi 398, 400,401 della Legge di stabilità 2017 ed indicato dalla Regione Puglia con nota prot. n°AOO_081/prot276 del 18/01/2017, l'incidenza % della spesa farmaceutica territoriale risulta pari a 13,08%, in diminuzione rispetto al 2015 (14,05%).

4.3. Prevenzione

Con riferimento agli obiettivi assegnati nel 2016 i Servizi del Dipartimento di Prevenzione hanno assicurato le seguenti attività:

Servizi Igiene e Sanità Pubblica

Le attività connesse al calendario vaccinale hanno raggiunto una copertura complessiva all'interno dei valori fissati nel sistema di valutazione e, per la quasi totalità dei vaccini, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Relativamente al Piano Regionale della Prevenzione 2015 – 2018 i Servizi Igiene e Sanità Pubblica hanno raggiunto, per le attività di competenza, gli obiettivi fissati nel cronoprogramma per le macroaree di intervento.

I risultati relativi al Piano Regionale di controllo della Legionella sono stati raggiunti anche a fronte del numero notevole di controlli previsti, infatti, la Asl Le effettua il 39% dei campionamenti previsti per tutta la Regione avendo nel proprio territorio la maggiore presenza di strutture turistico ricettive.

Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Con riferimento alle attività di controllo in materia di sicurezza alimentare sono stati effettuati tutti i campioni previsti nel Piano Locale dei Controlli Ufficiali adottato in attuazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali e del Piano regionale della Prevenzione 2015 – 2018. Sono stati, inoltre, effettuati anche campioni aggiuntivi rispetto ai previsti, a seguito di particolari situazioni che hanno necessitato approfondimenti.

Per quanto concerne gli interventi di prevenzione nutrizionale, i Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione hanno assicurato l'attuazione di specifici progetti rivolti agli alunni delle scuole primarie e finalizzati al controllo della prevalenza della obesità in età pediatrica ed in particolare il Programma Nazionale di Sorveglianza nutrizionale "Okkio alla salute" ed il progetto regionale "Cip e Ciop".

Interventi di prevenzione nutrizionale sono stati effettuati anche nelle scuole secondarie e superiori, mediante la realizzazione di un progetto di sorveglianza "Attivamente sani" e del progetto regionale "Food & Go", che prevedono attività di formazione / informazione ai Dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti, nonché rilevazioni antropometriche agli alunni e la somministrazione di questionari sugli stili di vita.

È stato, inoltre, sviluppato un piano di controllo della sicurezza igienica e della adeguatezza quali-quantitativa delle diete di tutte le mense scolastiche del territorio.

Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

L'attività di vigilanza delle attività produttive locali ha interessato circa il 6% di quelle censite. I comparti a cui è stata rivolta maggiore attenzione sono l'edilizia e l'agricoltura dove è stato attuato un progetto obiettivo mirato al controllo della salute dei lavoratori migranti.

Sono state inoltre condotte attività di controllo prolungato presso 11 aziende i cui lavoratori sono particolarmente esposti al rischio stress lavoro - correlato, tra cui le aziende di vigilanza, oggetto di uno specifico piano di controllo stabilito dall'Organismo Provinciale di Coordinamento.

Per il rischio chimico, inquadrato nelle complesse procedure per il rispetto del regolamento REACH - CLP, sono state controllate tre aziende, mentre per il settore amianto i controlli hanno riguardato il 10,3% delle notifiche e, per quanto concerne gli interventi previsti dal Piano Regionale Amianto, si è ritenuto utile, prima di passare alla fase sanzionatoria, attivare il numero verde "SOS Amianto" per la cittadinanza e uno sportello per gli ex esposti.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione dell'incidenza di infortuni e malattie professionali i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro hanno provveduto al rilascio dei pareri preventivi di loro competenza sui progetti presentati per i nuovi insediamenti produttivi e per la loro agibilità. Sono state, inoltre, effettuate tutte le inchieste per infortuni sul lavoro e malattie professionali, notificate con le modalità e procedure previste dal protocollo d'intesa Procura/INAIL/ASL/DTL del 2013.

Servizi Veterinari Area Sanità Animale

Le attività e i controlli posti in essere dai Servizi Veterinari Area Sanità Animale hanno consentito di eradicare le malattie infettive contagiose, sull'intero territorio della provincia di Lecce, tra cui: la Brucellosi bovina e ovi-caprina, la Tubercolosi bovina, la Leucosi bovina.

I controlli hanno interessato il 100% degli allevamenti e degli animali soggetti a controllo.

Servizi Veterinari Area Igiene degli Alimenti di Origine Animale

I Servizi Veterinari hanno assicurato l'attuazione del piano locale dei controlli sugli alimenti di origine animale e loro derivati, elaborato in attuazione delle direttive nazionali e regionali.

Il sistema dei controlli ha interessato principalmente i settori produttivi connessi alla produzione e commercializzazione di carne, di prodotti della pesca e molluschi eduli lamellibranchi, di prodotti del latte e loro derivati.

Servizio Veterinario Area Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche:

I servizi Veterinari hanno assicurato i controlli e i campionamenti previsti dal Piano Regionale dei Controlli Ufficiali.

Le attività di controllo hanno riguardato in modo particolare:

- gli alimenti destinati agli animali e gli stabilimenti produttori di mangimi;
- vigilanza sui farmaci veterinari in sede di commercio e deposito, nonché controllo sul corretto uso del farmaco negli allevamenti e sul rispetto dei tempi di sospensione;
- vigilanza in materia di produzione primaria di alimenti di origine animale (latte, carne, uova e loro derivati) per la ricerca di sostanze inquinanti (es. dioassina);
- vigilanza e controllo su parchi e aree di interesse naturalistico.

5. La gestione economico-finanziaria dell'Azienda

5.1. Sintesi del bilancio e relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi

Con deliberazione del Direttore Generale n. 276 del 07.12.2015 è stato approvato Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 della ASL LE, redatto secondo gli indirizzi della programmazione regionale contenuti nel "Documento Indirizzo Economico Funzionale del Servizio Sanitario Regionale. Ripartizione 2014-2015" approvato con D.G.R. n. 867 del 29/04/2015, e nel Piano Operativo 2013 – 2015, approvato con D.G.R. n. 1403 del 4/07/2014.

Gli obiettivi strategici definiti negli atti di programmazione su menzionati fanno riferimento a due principali aree di intervento:

- ◊ **l'appropriatezza delle cure**: intesa come capacità dell'intero sistema di erogare prestazioni adeguate sotto il profilo clinico, organizzativo e tecnologico, rispetto ai bisogni sanitari e socio-sanitari della popolazione di riferimento;
- ◊ **la sostenibilità economico-finanziaria**: intesa come capacità del sistema sanitario regionale di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza sia pure in un contesto di risorse decrescenti a fronte di bisogni assistenziali emergenti.

Come dettagliatamente riportato nel Piano Operativo 2013 – 2015, il fulcro delle azioni da compiere nel triennio considerato era costituito dal riequilibrio dell'offerta tra ospedale e territorio mediante una diversa e più appropriata allocazione delle risorse disponibili tra i Livelli Essenziali di Assistenza. Il presupposto imprescindibile di tale riequilibrio è dato, sul versante dell'offerta, dal riordino della rete ospedaliera mediante la disattivazione / accorpamento delle UU.OO. ospedaliere esistenti e la riconversione degli ospedali disattivati in strutture sanitarie territoriali (PTA).

L'esercizio 2016 si chiude con un utile di € 58 mila. L'analisi comparata della successiva tabella A evidenzia come la differenza tra Valore e Costo della Produzione, al netto di proventi, oneri, imposte e tasse, registra nel 2016 un risultato positivo pari a K€ 19.747.

Tabella A

dati in migliaia di Euro	Consuntivo 2016	Preventivo 2016	Consuntivo 2015
Valore della Produzione	1.447.659	1.418.656	1.441.916
Costo della Produzione	1.427.912	1.389.592	1.412.832
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	**19.747**	**29.064**	**29.084**
Proventi ed oneri finanziari	372	-199	-762
Proventi ed oneri straordinari	8.476	-	317
Imposte e tasse	-28.537	-28.865	-28.554
Utile/(Perdita) d'esercizio	**58**	**0**	**85**

5.2. Confronto conto economico consuntivo e relazione sugli scostamenti

Dall'analisi degli scostamenti rispetto all'esercizio 2015 dei raggruppamenti di costo così come riportati in bilancio, emerge quanto segue:

Spesa per acquisto di beni

Tipologia	Anno 2016	Anno 2015	Scostamento
Sanitari	225.969	233.368	-7.399
Non sanitari	4.493	4.727	-234
Totale	**230.462**	**238.095**	**-7.633**

Il decremento maggiore dei costi per acquisto di beni sanitari rilevato nel 2016 si riscontra per medicinali con AIC pari a K€ - 6.883 dovuto essenzialmente alla emissione di note di credito da parte delle aziende farmaceutiche, secondo le indicazioni contenute nella determinazione AIFA n.445/2016, per farmaci innovativi ad alto costo.

Spesa per acquisto di servizi

Tipologia	Anno 2016	Anno 2015	Scostamento
Sanitari	651.635	642.963	8.672
Non sanitari	78.118	77.763	355
Totale	**729.753**	**720.726**	**9.027**

Nel confronto tra i due esercizi si rileva che le più importanti variazioni dei costi per servizi sanitari deriva dal potenziamento dell'assistenza sociosanitaria in linea con gli indirizzi regionali sul riequilibrio ospedale – territorio. Infatti a fronte dell'incremento dei costi per prestazioni sociosanitarie in regime semiresidenziale e residenziale, si registra un decremento dei costi per acquisto di servizi per assistenza ospedaliera.

Occorre, inoltre, evidenziare che l'incremento dei costi per prestazioni sociosanitarie è, in parte, dovuto alla differente imputazione, rispetto al 2015, dei costi per l'acquisto di prestazioni residenziali per pazienti psichiatrici c/o Case per la Vita già imputate, nel 2015, sul conto per acquisto di prestazioni di psichiatria a totale carico del SSR che nel 2016 registra un decremento superiore a 3 milioni di euro.

a) Servizi sanitari in incremento:

- Assistenza semiresidenziale per disabili da privato (+ 2.287 K€)
- Assistenza residenziale per disabili da privato (+ 7.029 K€)
- Rimborsi, assegni e contributi sanitari (+ 6.704), comprensivi degli assegni di cura, coperti da specifico finanziamento regionale.

b) Servizi sanitari in decremento:

- Acquisto servizi sanitari per assistenza ospedaliera (- 1.045 K€)
- Acquisto prestazioni psichiatria residenziale e semiresidenziale (- 3.296 K€)

In decremento risulta anche l'assistenza farmaceutica sia da convenzione (- 1.519 K€), sia da File F (- 1.886 K€).

Servizi non sanitari

Relativamente ai Servizi non sanitari si rileva una sostanziale sovrapposizione ai valori di costo registrati nell'anno 2015.

Per quanto riguarda i servizi affidati alla società in house Sanitaservice Asl LE srl, si evidenzia che la stessa ha operato nel rispetto dei limiti di spesa dettagliatamente definiti nel business plan 2014-2016, che confermava la sostenibilità economica dei servizi internalizzati sia rispetto ai costi storici attualizzati sia con riferimento al mercato, evidenziando un progressivo incremento del vantaggio economico.

Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzati)

Anno 2016	Anno 2015	Scostamento
30.780	27.086	3.694

L'aumento del costo delle manutenzioni è dovuto, essenzialmente, all'incremento del conto "Manutenzione ordinaria su impianti e macchinari".

Con l'adesione alle convenzioni CONSIP si è adottato un nuovo modello strategico ed organizzativo della manutenzione degli impianti, considerato l'ampio, articolato e complesso patrimonio immobiliare ed impiantistico aziendale.

Il nuovo modello organizzativo permette il periodico e costante monitoraggio della funzionalità degli impianti evidenziando e prevenendo problematiche e criticità tramite un approccio di tipo sistemico e manageriale che consente con la programmazione degli interventi una maggiore efficienza e durata dei sistemi mantenuti. Tale modello ha consentito di superare la vecchia logica degli interventi di manutenzione a guasto che apparentemente comportavano costi contenuti ma che, di fatto, si traducevano nell'aumento di potenziali rischi e riduzione del ciclo di vita delle apparecchiature ed impianti. Occorre, inoltre, rilevare che le norme sugli impianti termici ed elettrici prescrivono l'obbligo di manutenzione periodica da parte di ditte specializzate che rilasciano certificazione sulla sicurezza dei medesimi impianti.

La nuova impostazione metodologica ha evidenziato, inoltre, situazioni da normalizzare e su cui intervenire con attività di manutenzione straordinaria. A ciò si aggiungono le varie segnalazioni di adeguamento che pervengono dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e/o dal Dipartimento di Prevenzione le cui prescrizioni, in mancanza di una gestione sistemica della manutenzione, avrebbe comportato affidamenti diretti in urgenza atteso i tempi lunghi di una gara pubblica.

Dal punto di vista contabile è necessario, infine, evidenziare che il contratto di manutenzione comprende anche la fornitura di gas metano e/o gasolio per i PP.OO. di Casarano., Galatina, Gallipoli e Scorrano, i cui costi, nell'esercizio 2016, sono ricompresi nel conto "Manutenzione ordinaria su impianti e macchinari" mentre, nel 2015, gli importi corrispondenti erano registrati nel conto "Utenze e gas", per cui nel 2016 quest'ultimo conto registra un decremento di circa 1 milione di euro.

Spesa del personale

Ruolo	Anno 2016	Anno 2015	Scostamento
Sanitario	324.943	325.234	-291
Professionale	845	863	-18
Tecnico	44.838	44.595	243
Amministrativo	23.349	23.892	-543
Totale	**393.975**	**394.584**	**-609**

I costi relativi al personale dipendente sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso dei due esercizi in cui il decremento dei costi del ruolo sanitario è stato compensato dall'incremento dei costi per OSS (ruolo tecnico), mentre in decremento risultano i costi per il ruolo amministrativo.

Servizio Sanitario della Puglia
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Sede Legale e Direzione Generale
Lecce

Conclusioni

L'esercizio 2016 chiude con un utile di € 58 mila, che evidenzia il sostanziale equilibrio economico dell'azienda e costituisce un vincolo indispensabile per la sostenibilità del sistema.

La gestione aziendale, nel corso dell'anno 2016, è stata improntata al progressivo potenziamento dell'assistenza territoriale per fronteggiare la crescente domanda di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in regime domiciliare, semiresidenziale e residenziale. L'invecchiamento della popolazione, infatti, comporta un maggiore bisogno assistenziale legato alla cronicità e alla non autosufficienza a cui è necessario rispondere attraverso percorsi assistenziali integrati e la presa in carico multidisciplinare del paziente.

Con lo stesso obiettivo si è proceduto ad implementare l'attività di day service che, oltre a costituire una risposta efficace, alternativa al ricovero ospedaliero, nella gestione della cronicità, consente di migliorare i livelli di appropriatezza dell'assistenza ospedaliera con una ricaduta positiva in termini di efficienza.

Tuttavia, il pieno riequilibrio nella allocazione delle risorse tra ospedale e territorio potrà completarsi solo con l'attuazione definitiva del riordino della rete ospedaliera, che consentirà di liberare risorse indispensabili al potenziamento dell'assistenza territoriale e alla riqualificazione dei servizi sanitari e sociosanitari della provincia di Lecce.

Lecce,

Il Direttore Generale
Dott.ssa Silvana Melli

Tabella 1)
(Allegata alla Relazione Bilancio di Esercizio 2016)

DOTAZIONE POSTI LETTO PER DISCIPLINA - OSPEDALI A GESTIONE DIRETTA - ANNO 2016

		P.O. Fazzi - San Cesario				P.O. Copertino		P.O.Galatina		P.O. Scorrano		P.O. Casarano		P.O. Gallipoli		Totale P.L. attivi		
	Specialità	**Osp."V. Fazzi"**		**P.R. San Cesario**														
		DEG.ORD.	DH	DEG.ORD.	DH	DEG.ORD.	DH	DEG.ORD.	DH	DEG.ORD.	DH	DEG.ORD.	DH	DEG.ORD.	DH	DEG.ORD.	DH	Totale
02	Day hospital multidisciplinare															0	0	0
07	Cardiochirurugia	26														26	0	26
08	Cardiologia/UTIC	20				12		16		15		13		16		92	0	92
08	Emodinamica	20														20	0	20
09	Chirurgia generale	40				26	2	20	2	25	1	28	1	22	6	161	12	173
10	Chirurgia maxillo-facciale															0	0	0
11	Chirurgia pediatrica											17	3			17	3	20
12	Chirurgia plastica	15														15	0	15
13	Chirurgia toracica	20														20	0	20
14	Chirurgia vascolare															0	0	0
18	Ematologia	16	8													16	8	24
19	Malattie endocrine	3	3										2			3	5	8
21	Geriatria					20		18				18				56	0	56
24	Malattie infettive	18	2					16	4							34	6	40
26	Medicina generale	52	8			22	2	40	4	54	4	28	2	24	1	220	21	241
29	Nefrologia	17	4					10	1			6	1			33	6	39
30	Neurochirurgia	33	2													33	2	35
32	Neurologia	27	1									25	1			52	2	54
34	Oculistica	16	5													16	5	21
36	Ortopedia e traumatologia	36				22	2	22	2	23	1	22	2	22	2	147	9	156
37	Ostetricia e ginecologia	44	6			24		22	2	22	2	15	3	20	1	147	14	161
38	Otorinolaringoiatria	20														20	0	20
39	Pediatria	18	2			13	1	16	2	9	1	14	3	16	2	86	11	97
40	Psichiatria	15						14	1	15		15				59	1	60
43	Urologia	18	2			18	2					18	2			54	6	60
49	Terapia intensiva	15								4		4		4		27	0	27
50	Unità coronarica	8														8	0	8
52	Dermatologia	10														10	0	10
56	Recupero e riabilitazione funzionale			18												18	0	18
56	Riabilitazione cardiologica			20	6											0	6	6
56	Riabilitazione respiratoria															20	0	20
58	Gastroenterologia							19	1	14	2					33	3	36
60	Lungodegenza	6				12				6						24	0	24
62	Neonatologia	12														12	0	12
64	Oncologia	18	12										12	14	16	32	40	72
65	Oncoematologia pediatrica	8	2													8	2	10
68	Pneumologia	20						20						20		60	0	60
71	Reumatologia		4													0	4	4
73	Terapia intensiva neonatale	8														8	0	8
75	Neuro-riabilitazione															0	0	0
	Totale	**579**	**61**	**38**	**6**	**169**	**9**	**233**	**19**	**187**	**11**	**223**	**32**	**158**	**28**	**1.587**	**166**	**1.753**

Tabella 2)
(Allegata alla Relazione Bilancio di Esercizio 2016)

DOTAZIONE POSTI LETTO PER SPECIALITA' - AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO" DI TRICASE E CASE DI CURA PRIVATE - ANNO 2016

		Ente Ecclesiastico		Case di cura					Totale
	Specialità	**"C.Panico"**	**"Città di Lecce"**	**"Petrucciani"**	**"San Francesco"**	**"Villa Verde"**	**"Villa Bianca"**	**"Euroitalia"**	
		P.L.	P.L.	P.L.	P.L.	P.L.	P.L.	P.L.	
02	Day hospital multidisciplinare								0
07	Cardiochirurgia		25						25
08	Cardiologia	18	15	6					39
08	Emodinamica								0
09	Chirurgia generale	40	10	12	16				78
10	Chirurgia maxillo-facciale	4							4
11	Chirurgia pediatrica			8					8
12	Chirurgia plastica								0
13	Chirurgia toracica								0
14	Chirurgia vascolare	15		8					23
18	Ematologia	15							15
19	Malattie endocrine								0
21	Geriatria								0
24	Malattie infettive								0
26	Medicina generale	30			16				46
29	Nefrologia	10							10
30	Neurochirurgia		10						10
32	Neurologia	16							16
34	Oculistica	8	2	2	2				14
36	Ortopedia e traumatologia	32	16				28		76
37	Ostetricia e ginecologia	30		8	6				44
38	Otorinolaringoiatria	15			6				21
39	Pediatria	10							10
40	Psichiatria					16			16
43	Urologia	30		8	3				41
49	Terapia intensiva	10	8			15			33
50	Unità coronarica	10	8						18
52	Dermatologia								0
56	Recupero e riabilitazione funzionale	20						66	86
56	Riabilitazione cardiologica		5	13					18
56	Riabilitazione respiratoria								0
58	Gastroenterologia								0
60	Lungodegenza	18							18
62	Neonatologia	8							8
64	Oncologia	9	2						11
65	Oncoematologia pediatrica								0
68	Pneumologia	20							20
71	Reumatologia								0
73	Terapia intensiva neonatale	6							6
75	Neuro-riabilitazione					15			15
	Totale	**374**	**101**	**65**	**49**	**46**	**28**	**66**	**729**

Tabella 3)
(Allegata alla Relazione al bilancio di esercizio 2016)

	RICOVERI EROGATI NEGLI OSPEDALI A GESTIONE DIRETTA - ANNO 2016													
	RICOVERI ORDINARI						RICOVERI DAY HOSPITAL							
	Numero ricoveri		Peso medio		Degenza media		Numero ricoveri		Numero accessi		Peso medio		Accessi medi	
MDC	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
00 Altri DRG	509	500	4,90	4,94	19,44	17,67	60	37	127	74	1,96	2,21	2,12	2,00
01 Malattie e disturbi del sistema nervoso	4.225	4.076	1,14	1,14	6,70	8,76	332	269	1.641	1.602	0,8	0,82	4,94	5,96
02 Malattie e disturbi dell'occhio	604	624	0,64	0,61	6,20	6,85	155	57	277	115	0,77	0,74	1,79	2,02
03 Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	1.878	1.663	0,60	0,64	3,25	3,97	345	301	835	746	0,63	0,68	2,42	2,48
04 Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	7.452	6.863	1,20	1,20	7,38	10,52	801	925	1.852	2.109	0,74	0,82	2,31	2,28
05 Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	8.628	8.427	1,24	1,28	5,19	7,52	656	378	1.231	833	1,04	1,32	1,88	2,2
06 Malattie e disturbi dell'apparato digerente	7.544	7.023	0,97	1,00	4,75	6,85	1.147	1.173	2.445	2.537	0,66	0,72	2,13	2,16
07 Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	3.044	2.787	1,19	1,22	7,42	8,81	816	586	2.587	1.876	1,09	1,18	3,17	3,2
08 Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	6.538	6.442	1,18	1,21	4,91	7,06	1.552	1.075	4.220	3.542	0,88	0,95	2,72	3,29
09 Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	2.052	1.626	0,85	0,84	2,66	3,70	917	880	2.183	2.414	0,75	0,7	2,38	2,74
10 Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	1.802	1.336	0,55	0,57	4,80	6,19	949	641	2.331	1.582	0,69	0,71	2,46	2,47
11 Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	3.321	3.213	0,90	0,96	6,50	7,92	645	615	2.797	2.547	0,76	0,85	4,34	4,14
12 Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	897	811	0,80	0,83	4,11	4,59	668	452	1.265	859	0,67	0,65	1,89	1,9
13 Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	2.202	2.213	0,89	0,87	2,97	4,04	443	350	838	811	0,76	0,79	1,89	2,32
14 Gravidanza. Parto e puerperio	6.606	6.470	0,54	0,53	1,52	3,57	753	322	974	390	0,45	0,43	1,29	1,21
15 Malattie e disturbi del periodo neonatale	4.431	4.374	0,41	0,37	2,03	4,15	12	21	17	42	0,27	0,27	1,42	2
16 Malattie e disturbi del sangue, degli organi ematopoietici e del sistema	886	818	0,91	0,93	8,67	8,62	671	355	7.151	4.630	0,87	0,85	10,66	13,04
17 Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	942	743	1,44	1,56	9,30	9,11	3.678	1.007	31.788	3.610	0,82	0,89	8,64	3,58
18 Malattie infettive e parassitarie	1.089	1.316	1,06	1,06	8,08	9,60	300	332	682	765	0,67	0,68	2,27	2,3
19 Malattie e disturbi mentali	1.673	1.579	0,72	0,72	10,98	11,84	142	168	1.708	2.014	0,65	0,64	12,03	11,99
20 Abuso di alcool/droghe e disturbi mentali organici indotti	129	151	0,45	0,45	5,45	5,36								
21 Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	470	505	0,76	0,79	5,76	5,81		7		13		0,73		1,86
22 Ustioni	12	9	1,82	1,68	4,33	1,22								
23 Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	462	428	0,56	0,56	8,35	6,85	677	488	2.427	1.738	0,32	0,36	3,58	3,56
24 Traumatismi multipli rilevanti	94	97	3,47	3,10	15,52	15,00								
25 DRG non classificabile	44	45	1,60	1,90	10,68	14,44	276	173	911	508	1,27	1,37	3,3	2,94
	67.534	**64.139**	**0,98**	**1,00**	**7,00**	**7,13**	**15.995**	**10.612**	**70.287**	**35.357**	**0,78**	**0,81**	**4,39**	**3,34**

Tabella 3) Allegata alla Relazione al bilancio consuntivo 2016.

		RICOVERI EROGATI NELLE CASE DI CURA CONVENZIONATE - ANNO 2016													
		RICOVERI ORDINARI						RICOVERI DAY HOSPITAL							
		Numero ricoveri		Peso medio		Degenza media		Numero ricoveri		Numero accessi		Peso medio		Accessi medi	
	MDC	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
00	Altri DRG	131	137	8,29	8,45	24,15	24,77	5	3	5	3	1,98	2,13	1,00	1,00
01	Malattie e disturbi del sistema nervoso	2.705	2.523	1,01	1,01	14,71	14,35	6	4	7	4	0,80	0,68	1,17	1,00
02	Malattie e disturbi dell'occhio	314	236	0,73	0,71	5,02	6,23	514	606	514	606	0,80	0,83	1,00	1,00
03	Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	1.074	1.055	0,77	0,77	3,46	2,56	25	48	25	48	0,88	0,84	1,00	1,00
04	Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	2.010	2.061	1,26	1,23	8,97	7,46	3	1	3	1	0,73	0,38	1,00	1,00
05	Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	6.017	5.833	1,74	1,76	5,99	4,30	223	229	223	230	0,73	0,74	1,00	1,00
06	Malattie e disturbi dell'apparato digerente	1.853	1.894	1,19	1,34	5,54	5,14	121	353	122	353	0,67	0,76	1,01	1,00
07	Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	1.066	1.148	1,17	1,16	5,70	3,71		1		1		1,16		1,00
08	Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	4.096	3.778	1,24	1,33	7,16	5,62	1.005	950	3.223	3.255	0,74	0,73	3,21	3,43
09	Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	812	951	0,81	0,82	2,77	1,52	125	52	125	52	0,68	0,62	1,00	1,00
10	Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	637	670	0,55	0,70	4,73	3,93	75	28	75	29	0,47	0,45	1,00	1,04
11	Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	2.633	2.741	1,01	0,99	4,41	3,25	59	98	59	98	0,72	0,72	1,00	1,00
12	Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	536	545	1,12	1,16	3,96	3,36	96	9	96	9	0,64	0,84	1,00	1,00
13	Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	962	1.064	0,99	1,00	2,90	2,02	303	313	303	313	0,95	0,98	1,00	1,00
14	Gravidanza. Parto e puerperio	1.418	1.377	0,53	0,55	3,95	3,12	29	1	29	1	0,46	0,58	1,00	1,00
15	Malattie e disturbi del periodo neonatale	1.255	1.260	0,51	0,48	5,14	3,54								
16	Malattie e disturbi del sangue, degli organi ematopoietici e del sistema immunitario	186	201	0,96	0,98	8,37	7,70	124	49	160	54	0,99	0,95	1,29	1,10
17	Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	344	310	1,83	1,80	8,50	7,81	69	25	109	30	1,89	1,47	1,58	1,20
18	Malattie infettive e parassitarie	305	330	1,11	1,20	9,59	9,43	16	9	18	10	1,11	1,18	1,13	1,11
19	Malattie e disturbi mentali	582	606	0,74	0,73	7,97	6,47	1		1		0,49		1,00	
20	Abuso di alcool/droghe e disturbi mentali organici indotti	85	104	0,82	0,83	7,66	7,59								
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	173	161	0,79	0,84	4,83	4,52	1		1		1,24		1,00	
22	Ustioni	2	3	1,62	1,18	2,50	4,67								
23	Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	284	332	0,49	0,63	7,55	11,13	57	63	57	64	1,31	1,44	1,00	1,02
24	Traumatismi multipli rilevanti	15	12	3,24	3,14	12,80	10,00								
25	DRG non classificabile	2	4	1,81	2,11	4,00	9,25								
	TOTALE	**29.497**	**29.336**	**1,19**	**1,21**	**6,74**	**5,51**	**2.857**	**2.842**	**5.155**	**5.161**	**0,81**	**0,81**	**1,80**	**1,82**

Numero Day Service e numero accessi 2016 (Strutture a gestione diretta)

Codice	Descrizione	N. Day Service	N. Accessi
1475	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE	437	1.108
53001	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA	12	28
53002	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRET	44	128
53211	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA	2	5
5341	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI	4	12
53491	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE	3	5
7756	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO [PIEDE]	9	20
8020	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA	9	27
8411	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DEL PIEDE	1	3
98513	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA (PER SEDUTA)	34	47
PAC.01	PACC FOLLOW-UP DIABETE	1.068	1.344
PAC.02	PACC FOLLOW-UP IPERTENSIONE	1.657	3.338
PCA.01	PCA INTERVENTO DI FACOEMULSIONE ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA ED INSERZIONE DI CRISTAL	3.135	8.808
PCA.02	PCA INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE	530	1.398
PCA.03	INTERVENTI SULLE STRUTTURE EXTRAOCULARI ECCETTO L'ORBITA, < 18 ANNI	2	2
PCA.06	MISCELLANEA DI INTERVENTI SU ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA	58	121
PCA.07	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, > 17 ANNI	1	3
PCA.08	TONSILLECTOMIA E/O ADENOIDECTOMIA, < 18 ANNI	8	18
PCA.11	LEGATURA E STRIPPING DI VENE	5	14
PCA.12	INTERVENTI SU ANO E STOMA, SENZA CC	9	19
PCA.14	INTERVENTI SULLA BOCCA, CON CC	57	114
PCA.15	INTERVENTI SULLA BOCCA, SENZA CC	41	84
PCA.16	INTERVENTI SUI TESSUTI MOLLI SENZA CC	372	1.013
PCA.17	INTERVENTI MAGGIORI SUL POLLICE O SULLE ARTICOLAZIONI O ALTRI INTERVENTI MANO O POLS(	50	142
PCA.19	TRAPIANTI DI PELLE E/O SBRIGLIAMENTI ECCETTO PER ULCERE DELLA PELLE/CELLULITE SENZA CC	6	18
PCA.20	CHIRURGIA PLASTICA DELLA PELLE, DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO E DELLA MAMMELLA	16	39
PCA.21	ALTRI INTERVENTI SU PELLE, TESSUTO SOTTOCUTANEO E MAMMELLA SENZA CC	798	2.355
PCA.22	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, > 17 ANNI	1	1
PCA.23	INTERVENTI SUL TESTICOLO NON PER NEOPLASIE MALIGNE, < 18 ANNI	1	1
PCA.24	CIRCONCISIONE > 17 ANNI	140	151
PCA.25	CIRCONCISIONE < 18 ANNI	38	53
PCA.26	ALTRI INTERVENTI SULL'APPARATO RIPRODUTTIVO MASCHILE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	15	15
PCA.27	INTERVENTI SU VAGINA, CERVICE E VULVA	49	88
PCA.29	DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, CONIZZAZIONE ECCETTO PER NEOPLASIE MALIGNE	118	231
PCA.30	DIAGNOSI RELATIVE A POSTPARTO E POSTABORTO CON INTERVENTO CHIRURGICO	1	1
PCA.31	ABORTO CON DILATAZIONE E RASCHIAMENTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O ISTEROTOMIA	536	1.052
PCA.32	INTERVENTI SUL GINOCCHIO SENZA DIAGNOSI PRINCIPALE DI INFEZIONE	46	80
PCA.33	ESCISSIONE LOCALE E RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA ECCETTO ANCA E FEMORE SE	35	93
PCA.34	SCLEROSI MULTIPLA E ATASSIA CEREBELLARE	34	81
PCA.39	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, > 17 ANNI	5	15
PCA.40	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A ORECCHIO, NASO, BOCCA E GOLA, < 18 ANNI	1	1
PCA.41	MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA	56	77
PCA.42	MALATTIE VASCOLARI PERIFERICHE, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)	1	3
PCA.43	ATEROSCLEROSI, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)	21	34
PCA.44	ARITMIA E ALTERAZIONI DELLA CONDUZIONE CARDIACA, SENZA CC	21	40

Numero Day Service e numero accessi 2016 (Strutture a gestione diretta)

Codice	Descrizione	N. Day Service	N. Accessi
PCA.45	SINCOPE E COLLASSO, SENZA CC (ECCETTO URGENZE)	2	4
PCA.47	ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 AN	152	232
PCA.50	MALATTIE DEL FEGATO ECCETTO NEOPLASIE MALIGNE, CIRROSI, EPATITE ALCOLICA, SENZA CC	210	299
PCA.52	MALATTIE DEL TESSUTO CONNETTIVO, SENZA CC	32	43
PCA.54	MALATTIE DELL'OSSO E ARTROPATIE SPECIFICHE, SENZA CC	28	61
PCA.55	TENDINITE, MIOSITE E BORSITE	1	1
PCA.57	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, > 17 ANN	1	2
PCA.58	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI AVAMBRACCIO, MANO E PIEDE, < 18 ANN	4	11
PCA.59	FRATTURE, DISTORSIONI, STIRAMENTI E LUSSAZIONI DI BRACCIO, GAMBA, ECCETTO PIEDE, > 17 A	2	4
PCA.65	MALATTIE MINORI DELLA PELLE SENZA CC	2	3
PCA.68	MALATTIE ENDOCRINE, SENZA CC	208	416
PCA.75	ALTRE DIAGNOSI RELATIVE A RENE E VIE URINARIE, < 18 ANNI	5	6
PCA.76	IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, SENZA CC	104	104
PCA.78	DISTURBI MESTRUALI E ALTRI DISTURBI DELL'APPARATO RIPRODUTTIVO FEMMINILE	18	21
PCA.80	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, > 17 ANNI (ECCETTO URGENZE)	793	2.144
PCA.81	ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, < 18 ANNI	72	169
PCA.82	DISTURBI SISTEMA RETICOLOENDOTELIALE E IMMUNITARIO SENZA CC	60	129
PCA.83	LINFOMA E LEUCEMIA NON ACUTA SENZA CC	213	421
PCA.85	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - A) TRATTAMEI	2.789	14.415
PCA.86	CHEMIOTERAPIA NON ASSOCIATA A DIAGNOSI SECONDARIA DI LEUCEMIA ACUTA - B) TRATTAMEI	1.773	9.314
PCA.90	NEVROSI ECCETTO NEVROSI DEPRESSIVE (ECCETTO URGENZE)	1	2
PCA.91	DISTURBI ORGANICI E RITARDO MENTALE	1	2
PCA.94	ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE (ECCETTO URGENZE)	62	82
PCA.95	H.I.V. ASSOCIATO O NON AD ALTRE PATOLOGIE CORRELATE	305	377
PCB.02	INTERVENTI SUL CRISTALLINO CON O SENZA VITRECTOMIA (DIVERSO DA 13701, 1372, 138, 1475,	4	12
PCB.04	IPERTENSIONE (ECCETTO URGENZE, DIVERSO DA PAC02)	3	5
PCB.07	INTERVENTI SU MANO O POLSO ECCETTO INTERVENTI MAGGIORI SULLE ARTICOLAZIONI, SENZA C	125	306
PCB.08	INTERVENTI SUL PIEDE (DIVERSO DA 7756, 8411)	124	343
	Totale	**16.581**	**51.158**
	NUMERO PRESTAZIONI IN DAY SERVICE 2015	**7.960**	
	INCREMENTO % SU 2015	**108%**	